

Alla cortese attenzione di:

Giorgio Zordan
Sindaco di Treviglio
Lucio Colombo
Sindaco di Fara Gera d'Adda
Angelo Legnani
Sindaco di Pontirolo Nuovo
Gianmaria Cerea
Sindaco di Canonica d'Adda
Valerio Bettoni
Presidente della Provincia di Bergamo
Roberto Formigoni
Presidente della Regione Lombardia

Oggetto: piano cava.

I Sindacati Pensionati di: CGIL, CISL e UIL di Fara Gera d'Adda e Treviglio, Vi segnalano alcune considerazioni ed alcuni "numeri", oggetto d'analisi e discussione nei nostri organismi dirigenti, che c'inducono a chiedervi particolare attenzione alla tutela ambientale del nostro territorio, partendo da ogni utile iniziativa volta a contrastare l'idea di ampliare l'attività estrattiva di ghiaia nella zona di Fara Gera d'Adda.

Il progetto cava interesserebbe circa un milione di metri quadrati collocati in un'area verde definita, dalla stessa provincia, di alto valore paesaggistico ed ambientale, dunque da salvaguardare.

Quest'area, tra l'altro, è l'ultimo polmone di verde che rimane nell'intera zona e se fosse deturpata il nostro territorio non potrà più essere riportato nelle condizioni di fruibilità pubblica esistente.

Il progetto cava avrebbe pesanti conseguenze sulle aziende agricole e sull'attività di allevamento che oggi esistono nella zona interessata e determinerebbe lo "sfratto" o, comunque, lo spostamento di circa cinquanta persone che da molti anni lavorano la terra.

Il progetto cava, soprattutto, rischierebbe di compromettere il già fragilissimo equilibrio del sistema delle acque potabili dei nostri paesi. Infatti, 43 milioni di metri cubi di materiale tolto dalla sua sede naturale, 140 volte lo stadio di San Siro e quasi l'intero abitato di Fara Gera d'Adda, arriverebbero a contatto o, in ogni caso, si avvicinerebbero pericolosamente alla falda da cui trae alimento la distribuzione dell'acqua nelle nostre case.

Non siamo di principio contro uno sviluppo, se sostenibile, ma la zona sud ovest di Bergamo ha già dato molto per quanto riguarda le estrazioni e le discariche; difatti su questo territorio esistono attualmente ben 12 cave attive.

Le ragioni ed i numeri esposti, com'è evidente, destano preoccupazione nella popolazione anziana e nei pensionati della zona, che vorrebbe lasciare il territorio alle future generazioni così come lo hanno ereditato.

Per i motivi di cui sopra chiediamo, a tutti coloro cui è indirizzata questa lettera, di impegnarsi, per quanto di loro competenza, a far sì che sia cancellato questo progetto.

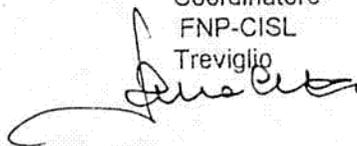
Valter Manenti
Segretario
SPI-CGIL
Fara Gera d'Adda



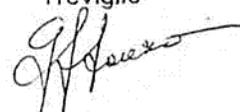
Mario Mussi
Segretario
SPI-CGIL
Treviglio



Mario Iamoletti
Coordinatore
FNP-CISL
Treviglio



Giuseppe Fortarezza
Segretario
UILP-UIL
Treviglio



Fara Gera d'Adda 12 novembre 2003